

SPIONI

**Telecom allo studio
causa contro
Tronchetti Provera**

Telecom Italia studia un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex presidente Marco Tronchetti Provera. Lo scrive l'Espresso. Franco Bernabè, attuale amministratore delegato del gruppo, ha messo in campo un pool di consulenti per valutare l'azione di responsabilità nei confronti della vecchia dirigenza e di Giuliano Tavaroli, ex capo della security di Pirelli e di Telecom, al centro della vicenda sui dossieri illegali. I legali di Telecom hanno già comunicato alla procura di Milano l'intenzione di portare avanti una azione milionaria nei confronti di Tavaroli, che ha patteggiato una condanna a quattro anni. Ancora allo studio quella verso Tronchetti che dovrà passare al vaglio agli azionisti. Questi ultimi hanno dato il via libera all'azione di responsabilità per Stefano Mazzitelli, ex amministratore arrestato di Sparkle.

FINMECCANICA IN LIBIA

Finmeccanica ha firmato un contratto da 247 milioni per realizzare sulla tratta ferroviaria da Sirth a Benghazi, in Libia, tecnologie di segnalamento, automazione e telecomunicazioni.

cato ma è indirizzata al mero godimento del bene da parte dei diretti titolari. Infatti, il natante viene noleggiato esclusivamente ai soci o ad altre società che hanno comunque la medesima compagine sociale.

COME FUNZIONA

Il perché di questo meccanismo è presto detto: dichiarare di svolgere l'attività di noleggio, anziché di possedere a titolo personale la medesima imbarcazione, permette infatti «di ottenere numerosi vantaggi di natura fiscale, economica e finanziaria, come la separazione del proprio patrimonio da quello della società, con il beneficio della responsabilità limitata; il mancato esborso dell'Iva sui costi riconducibili all'acquisizione dell'imbarcazione in leasing; la mancata applicazione delle accise sul gasolio (circa il 50% del prezzo del gasolio), il che comporta anche un risparmio in materia di Iva; la detrazione dell'Iva e delle spese sostenute per mantenere la barca e il suo equipaggio».

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2845

FTSE MIB 20539,40 -0,19%	ALL SHARE 21022,19 -0,21%
---------------------------------------	--

SARAS MORATTI

Ai minimi

Nuovo minimo storico per Saras (famiglia Moratti) in Borsa: a poco più di quattro anni dalla quotazione, il titolo ha toccato il minimo chiudendo in calo del 4,93% a 1,38 euro.

GIAPPONE

Meno fiducia

La fiducia dei consumatori nipponici ha segnato a luglio il primo calo in sette mesi, scontando in prevalenza l'impatto del superyen e il deterioramento dell'economia internazionale.

ENEL FOTOVOLTAICO

Brindisi

Enel Green Power, la società di Enel per le energie rinnovabili, vuole costruire in Puglia il più grande impianto fotovoltaico d'Italia, uno dei più grandi di Europa.

AUTO USATE

Ancora giù

Continua a luglio il segnale negativo per il mercato dell'usato delle quattro e delle due ruote. I passaggi di proprietà delle autovetture hanno fatto registrare -7,4%, i motocicli -1,8% rispetto allo stesso periodo 2009

VINO

2010 bene

Per la vendemmia 2010 sarà una buona annata qualitativa e quantitativa. Incrementi produttivi si avranno soprattutto al Nord (+4,3%) e inferiori al Sud (+0,3%). È quanto stima Confagricoltura

SEVERSTAL LUCCHINI

Cede in Usa

Il gruppo siderurgico russo Severstal (che in Italia controlla la Lucchini) intende cedere tre stabilimenti negli Usa per risanare i propri conti. Lo scrive il quotidiano russo kommersant.



Lo spot Wind, con Aldo, Giovanni e Giacomo: dovranno imparare il russo?

**Vento russo sui telefonini
Offerta Vinpelcom
per il controllo di Wind**

La compagnia italiana, fondata dall'Enel e oggi detenuta dal gruppo egiziano Sawiris, ha oltre 22 milioni di clienti ed è il terzo operatore attivo sul mercato nazionale. La transazione con cash e scambio di azioni.

MARCO TEDESCHI
MILANO

Una clamorosa acquisizione potrebbe cambiare nuovamente il panorama del mercato italiano della telefonia e di Internet. Vimpelcom, l'operatore telefonico russo del gruppo Alfa Bank e quotato alla borsa di New York, è in trattative per l'acquisto del 100% della terza compagnia telefonica italiana Wind e per il 51% di Orascom, entrambi controllate dal finanziere egiziano Naghib Sawiris. La notizia è stata anticipata ieri dal quotidiano Kommersant, citando due fonti vicine alla società russa. Il costo dell'operazione è stimato in 6,5 miliardi di dollari, esclusi i debiti.

«Il fresco vento (Wind) del cambiamento», titola in apertura il giornale, parafrasando il titolo di una celebre canzone degli Skorpions dedicata ai cambiamenti nell'Europa dell'est, dalla perestroika alla caduta del Muro di Berlino. Secondo una fonte vicina all'operazione, Vimpelcom pagherebbe l'operazione con cash e proprie azioni (intorno al 20%-23%) e l'acquisizione potrebbe chiudersi in pochi giorni.

Vimpelcom, seconda compagnia telefonica russa con quartier generale ad Amsterdam, è nata da una fusione di asset di Alfa Group e del-

la norvegese Telenor: il suo mercato comprende Russia, Ucraina, Kazakistan, Tagikistan, Kirghizistan, Uzbekistan, Georgia, Armenia, Vietnam e Cambogia, coprendo un territorio con una popolazione di circa 345 milioni di persone. I suoi brand più noti sono Beeline e Kyivstar.

Orascom, che non ha commentato la notizia, è invece presente in sette mercati emergenti di Medio Oriente,

Wind è nata nel 1997, offre in Italia servizi di telefonia fissa, telefonia cellulare, Internet. Per numero di abbonati, in totale 22,2 milioni di clienti, in Italia è il terzo operatore di telefonia cellulare (19,3 milioni di clienti, pari al 18,3% del mercato) e il secondo di telefonia fissa ed Internet, con 2,11 milioni di clienti in accesso diretto e 1,77 milioni di clienti broadband. Wind nasce grazie all'investimento di Enel, France Télécom e Deutsche Telekom.

Nel 2002 diventa operativa la fusione per incorporazione di Infostrada: i clienti totali del gruppo Wind diventano quasi 24 milioni. Nel luglio del 2003 Wind Telecomunicazioni è tutta italiana: Enel ne diventa l'unico azionista acquistando il restante 26,6% da France Télécom.

Nel 2005 il gruppo Enel cede la quota di maggioranza di Wind Telecomunicazioni al magnate egiziano Naguib Sawiris, già proprietario della Orascom. L'acquisizione si conclude l'11 agosto 2005: Weather Investments, società di Sawiris, assume la quota di controllo del 62,75% di Wind per un corrispettivo di 2.986 milioni di euro.